



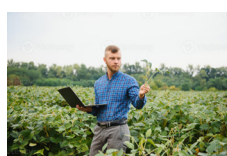
Dal 12 agosto,
Cittadinanza Sociale
diventa
più accessibile
pag. 2



"L'Isola che
accoglie"
pag. 7



"Sapori che
avvicinano",
corso di cucina
promosso da Ierfop
pag. 8



Lavoro e professioni,
si cambia
pag. 11



Pula, in Biblioteca
con Fido i libri si
leggono in relax
pag. 16

Class Audition di Ierfop

*Un programma per scuole e università così da informare
i giovani e promuovere l'inclusione*



Si chiama "Class Audition" il nuovo programma promosso da Ierfop e presentato a Roma dal presidente **Roberto Pili** in occasione della riunione dell'Osservatorio nazionale sulla disabilità. Il progetto punta a coinvolgere i giovani e valorizzare gli elementi fondamentali della **Riforma sulla disabilità**.

Il programma

Prevede la **collaborazione tra istituti scolastici superiori e servizi per la disabilità e l'inclusione delle università**, punta a coinvolgere gli studenti in un percorso che si sviluppa nei luoghi in cui si costruiscono le basi dei futuri progetti di vita. Il programma **prenderà il via dalla Sardegna** che ospiterà una serie di manifestazioni dedicate all'arte, allo sport e alla cultura.

Le dichiarazioni

Per **Roberto Pili**, presidente di Ierfop Ets, la **Riforma sulla disabilità** segna un cambio di paradigma: «**mettiamo al centro la persona** e la sua autodeterminazione attraverso il Progetto di vita. Con Class Audition, **vogliamo che le novità normative non restino sulla carta**, ma si traducano **in inclusione, welfare partecipato e**

cittadinanza attiva».

Per **Bachisio Zolo**, direttore della Formazione di Ierfop Ets, «Class Audition nasce per abbattere le barriere culturali prima ancora di quelle fisiche, **fornendo a studenti e docenti gli strumenti per tradurre l'inclusione in azioni quotidiane e percorsi formativi concreti**».

L'obiettivo

È quello di sperimentare un processo attraverso il quale il **benessere lavorativo per le persone con disabilità** si trasforma in azioni concrete e il diritto alla partecipazione in un'opportunità di crescita personale e sociale.

L'Università di Cagliari

Sarà il primo ateneo coinvolto nell'iniziativa e l'adesione è arrivata direttamente da **Donatella Petretto, delegata del Rettore per le Disabilità**. Il progetto potrà poi interessare **altre regioni italiane in cui Ierfop ha una sede**. Inizialmente, gli studenti approfondiranno il quadro normativo, poi saranno chiamati a **progettare e promuovere attività creative**, partendo dalla propria idea di inclusione e tenendo conto degli **obiettivi della Riforma**. Le proposte più incisive e originali verranno premiate e valorizzate all'interno dell'intera campagna.

G. G.

Dal 12 agosto, Cittadinanza Sociale diventa più accessibile

Il sito web si conforma ai requisiti delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1 livello AA



L'accessibilità digitale è un elemento essenziale per garantire pari opportunità di accesso ai contenuti. Per questo Ierfop Ets, editore della Testata giornalistica <https://www.cittadinanzasocialenews.it/> si è impegnata a migliorare progressivamente il livello di accessibilità del proprio portale di informazione giornalistica online. Tutto questo in conformità ai principi sanciti dalla **Legge 4/2004** e alle **Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate dall' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)**.

«Operando prevalentemente nell'ambito della disabilità e quindi nella promozione dell'inclusione» spiega il **presidente Ierfop Roberto Pili**, «è stata nostra premura adattare alla massima accessibilità anche il giornale online con il quale Ierfop promuove la propria mission sociale».

«Agevolare la diffusione delle tematiche trattate dal nostro Giornale in base agli ultimi prodotti della tecnica informatica», commenta il **direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo** nonché **condirettore della Testata giornalistica Cittadinanza sociale**, «era un obiettivo innato nella nostra iniziativa editoriale. Favorire e diffondere la comunicazione di argomenti delicati attraverso Cittadinanza sociale rende l'informazione più facile perché consente di includere un maggior numero di lettori».

Stato di conformità

Sono tuttora in corso interventi di miglioramento nell'ambito delle attività di aggiornamento periodico, ma il sito web dal 12 agosto è parzialmente conforme ai requisiti

di accessibilità richiesti. Non tutto è stato ancora fatto. Entro la fine del 2026, si prevede l'inserimento dei testi alternativi mancanti e questo verrà fatto nell'ambito delle attività di manutenzione correttiva del sito.

La dichiarazione di conformità

La valutazione è stata effettuata mediante autovalutazione condotta direttamente da Ierfop Ets in collaborazione con consulenti tecnici **adottando la verifica tecnica automatizzata; controlli manuali di navigazione; test di compatibilità con tecnologie assistive**.

Tutte le verifiche sono state effettuate utilizzando strumenti automatici di analisi dell'accessibilità quali MAUVE++ e WAVE Web Accessibility Evaluation Tool così come controlli manuali relativi alla navigazione da tastiera, alla struttura semantica delle pagine e all'utilizzo di tecnologie assistive, tra cui il lettore di schermo NVDA. Le verifiche fanno riferimento ai criteri delle WCAG 2.1 livello AA.

Modalità di invio delle segnalazioni e recapiti del soggetto erogatore

Gli utenti che riscontrino difficoltà nell'accesso ai contenuti o ai servizi presenti sul sito possono richiedere informazioni o segnalare eventuali problematiche di accessibilità agli indirizzi di seguito indicati:

- e-mail: ierfop@ierfop.org
- PEC: ierfop@pec.ierfop.org

Ierfop si impegna a rispondere entro 30 giorni dalla ricezione della segnalazione.

“Sapori di Lunga Vita” di Roberto Pili presentato a Nora

Il libro spiega l'autore, «è un viaggio attraverso il rapporto profondo che unisce alimentazione, cultura, territorio e qualità del percorso degli uomini»



Il percorso intrapreso da Roberto Pili, medico, presidente di Ierfop e della Comunità Mondiale della Longevità, non poteva non approdare a questo “**Sapori di Lunga Vita**”. Un libro, come spiega il sottotitolo “ricette, racconti e segreti dalla Sardegna della longevità”, che contiene la sintesi di un lavoro ultratrentennale sul campo. Cioè, sugli **anziani, sull’invecchiamento attivo e in salute**, concetti che Pili ha avuto modo di illustrare in altri interessanti volumi sul tema. Stavolta, però, l'autore ha voluto soffermarsi su un angolo della nostra isola: la **laguna di Santa Gilla**. È qui che nascono le basi della “**Dieta sarda mediterranea**”, grazie a un ecosistema unico che ha scritto la storia politica (Cagliari centro del Giudicato), commerciale e alimentare del territorio.

Il libro è stato presentato nella suggestiva cornice del **Parco archeologico di Nora** davanti a un pubblico attento, molti i turisti, che ha mostrato di apprezzare l'argomento. Non c'erano dubbi, considerato come la Sardegna sia una delle cinque Blue Zone del mondo, con un altissimo tasso di centenari rispetto alla popolazione.

«Questo libro» spiega Roberto Pili, «è un viaggio attraverso il rapporto profondo che unisce alimentazione, cultura, territorio e qualità della vita».

Le preparazioni tradizionali diventano il punto di partenza per raccontare una Sardegna nella quale il cibo ha rappresentato, per generazioni, molto più di una necessità: un linguaggio familiare, un rito collettivo, uno strumento di socialità e una forma concreta di trasmissione del sapere».

Il volume si concentra sulla Sardegna meridionale e sulle comunità che si affacciano intorno alla laguna di Santa Gilla: Cagliari, Uta, Elmas Capoterra e Assemini - con una particolare attenzione a quest'ultima cittadina, alle sue storie e alla sua tradizione gastronomica. «La longevità, nella prospettiva indicata dal volume, non dipende da un alimento miracoloso né da una formula da applicare meccanicamente. Nasce dall'incontro fra diversi fattori: **alimentazione equilibrata, attività fisica naturale, legami familiari, partecipazione alla vita della comunità**, capacità di adattamento e percezione di avere ancora un ruolo all'interno della società. Il libro mette così in discussione una delle convinzioni più diffuse del nostro tempo: l'idea che sia possibile acquistare il benessere attraverso un singolo prodotto, un integratore o una dieta alla moda».

Le ricette sono il frutto del lavoro di ricerca svolto dallo **chef Aurelio Piano**, sintesi della tradizione orale, patrimonio di ogni famiglia e di ogni comunità dell'isola. Scrive l'autore: «questo lavoro è un atto dovuto per restituire dignità a un territorio spesso dimenticato, per riportare alla luce ricette semplici e allo stesso tempo straordinarie, per collegare la cucina di Santa Gilla alla più ampia Dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco come patrimonio immateriale dell'umanità».

Nel chiudere il libro, Roberto Pili osserva: «quando si arriva alla fine, ci si accorge che non si è arrivati da nessuna parte. Anzi, meglio, si è arrivati allo stesso punto di partenza. Ma il nostro sguardo è mutato».

Vito Fiori

Dalla Regione Sardegna 200mila euro per lo sport Paralimpico

Il fondo collegato alla Finanziaria approvata il 12 agosto è destinato al Cip Sardegna per l'acquisto di ausili sportivi per atleti con disabilità

Un contributo di 200mila euro viene destinato dalla Regione Sardegna al Comitato italiano paralimpico (Cip) per la stagione 2026/2027. Il provvedimento porta la data del 12 agosto, quando è stato approvato il Collegato alla Finanziaria.

Con questo stanziamento, si rompe una tradizione passata che non agevolava le società sportive sarde. **Precedentemente, gli atleti potevano contare unicamente su bandi di carattere nazionale** come quello di Sport e Salute dove si stanziavano 1,5 milioni per tutta Italia. Con il risultato che a questi fondi era riuscita ad accedere una sola realtà sarda. Per questo il Cip Sardegna ha sollecitato la Regione per avere dei fondi a cui far attingere i propri atleti.

Le risorse

Il bando per accedervi risponde sia alle **esigenze dei singoli che alle società sportive paralimpiche**. Un dato non trascurabile, visto come l'ausilio diventa indispensabile per poter gareggiare nelle varie discipline. **L'alto costo degli ausili e la difficoltà nell'accedere ai fondi** hanno negli anni reso difficile la pratica sportiva di molti atleti con disabilità.

Tutti i **dettagli operativi**, i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione delle domande **saranno resi noti con la pubblicazione ufficiale del bando dopo il 24 agosto**. Le risorse stanziare dovranno essere rendicontate e impegnate entro il 31 dicembre 2026.

B. Z.

Università di Sassari, quando lo studente diventa tutor

Recarsi in facoltà, trovare le aule e studiare sono le azioni in cui i tutor specializzati dovranno essere presenti

L'Università degli studi di Sassari apre una selezione pubblica per titoli e colloquio con l'obiettivo di creare **una graduatoria di studenti tutor** capaci di **affiancare studenti con disabilità e Dsa**.

Gli obiettivi

L'inclusione deve passare anche nelle aule universitarie e per questo l'Università di Sassari intende garantire piena accessibilità dei suoi servizi a studenti e studentesse con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. **Recarsi in facoltà, trovare le aule e studiare** sono le azioni in cui i tutor specializzati saranno presenti, oltre a essere un punto di riferimento allo sportello **"Esigenze speciali"**.

«È un'opportunità per mettere le proprie competenze al servizio della comunità» sottolineano dall'Università di Sassari, «contribuendo così alla costruzione di un ambiente universitario sempre più inclusivo».

Formazione degli studenti

Dapprincipio ci sarà la formazione di una graduatoria di studenti tutor specializzati. A loro verrà poi dato il compito

di svolgere attività di supporto verso gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa). Il loro campo d'azione saranno i Dipartimenti, le Strutture didattiche insieme allo Sportello Studenti Esigenze Speciali dell'Università degli Studi di Sassari.

I contatti

Per maggiori informazioni consultare il link <https://www.uniss.it/it/bandi/bando-di-selezione-pubblica-titoli-e-colloquio-la-formazione-di-una-graduatoria-di-studenti>

R. B.

**Sostieni IERFOP ETS
con il tuo 5x1000**



Più istruzione,
formazione professionale
e lavoro per i disabili.

Codice Fiscale 92032580927

Bando “Vita & Opportunità”: più di mille richieste

C'era tempo sino al 29 agosto per presentare la domanda, ma per soddisfare tutte le richieste sinora ricevute occorrerebbe più del triplo delle risorse stanziare

Vita & Opportunità

Un futuro migliore e di valore per tutti

Un boom di richieste e una necessità di risorse **tre volte superiore** a quella prevista per soddisfarle tutte. Il bando “Vita & Opportunità” avviato il 2 marzo scorso dal **ministero per le Disabilità**, sta arrivando a conclusione, almeno per quanto riguarda l'iter di presentazione delle domande.

Il **contributo è a fondo perduto fino al 95 per cento del costo del progetto** presentato da Enti del Terzo settore e al 100 per cento del costo del progetto proposto dagli **Enti locali**.

La ministra Locatelli

Con un post su Instagram, la ministra ricorda che per il bando “Vita & opportunità – Un futuro migliore e di valore per tutti” sono stati investiti **380 milioni di euro** a sostegno della dimensione abitativa, lavorativa e ricreativa delle persone con disabilità.

«Sono arrivate oltre **1.100 proposte**» precisa la ministra, «con richieste di **finanziamento superiori a 1,3 miliardi di euro**, un segnale forte della capacità del Terzo settore di fare rete con le istituzioni e i territori».

Il bando

Il bando prevede l'erogazione di contributi finanziari a fondo perduto per la realizzazione di **progetti che**

favoriscano l'inclusione sociale delle persone con disabilità e il loro diritto di vivere una vita autonoma e indipendente anche sul piano sociale e lavorativo.

I progetti riguardano **la vita abitativa, lavorativa e ricreativa delle persone con disabilità** e vengono valutati da **Invitalia** (l'Agenzia nazionale per lo sviluppo). Va ricordato che si tratta di una **procedura a sportello basata sull'ordine cronologico di arrivo**.

Chi partecipa

Il bando è rivolto a **Enti del Terzo settore** iscritti al **Runts** (Registro unico nazionale del terzo settore). Mentre gli interventi nelle aree interne e isole minori possono essere proposti da **Enti locali**, nella forma singola o associativa.

Informazioni

A questo indirizzo è disponibile il **testo dell'Avviso pubblico**. Per altre informazioni, ci si può rivolgere all'indirizzo: vitaecopportunita@governo.it.

Per assistenza è disponibile il numero verde Invitalia 800 77 53 97. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

G. G.

L'Italia dà il via alla Carta europea della disabilità e al pass parcheggio

È il primo sì ufficiale in Europa a due documenti che semplificano la vita delle persone con disabilità



Ministero per le disabilità
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Il sì del **Consiglio dei ministri** è arrivato nei giorni scorsi: il decreto legislativo recepisce la direttiva europea e definisce le norme per l'utilizzo della **Carta europea della disabilità** (Ced) così come del **Contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità**.

Si tratta del passaggio successivo alla fase di transizione del progetto pilota "**Eu Disability Card**". L'Italia è il primo Paese dell'Unione a rendere ufficiali e definitivi la Carta europea della disabilità e il Contrassegno unico di parcheggio

L'obiettivo

È quello di creare un'Europa accessibile e capace di garantire i diritti alle persone con disabilità, **eliminando le barriere** che potrebbero esserci durante la vita di tutti i giorni nel passaggio da un Paese europeo all'altro.

Per gli **oltre cento milioni di persone con disabilità**

dell'Unione Europea, un tesserino o un codice sullo smartphone possono rappresentare il segnale di una piena cittadinanza riconosciuta.

La ministra Locatelli

Secondo la ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli** si tratta di un «passo importante per semplificare la vita e garantire pari opportunità quando si viaggia».

Il ragionamento parte dal fatto che **muoversi oltreconfine** per ragioni di studio, di lavoro o per semplici spostamenti **diventa più facile** per chi ha una disabilità, se ogni volta non ci si deve occupare di moduli e permessi.

Si tratta di **semplificare** in modo concreto la vita di ogni singolo individuo e **mettere al centro la persona e il suo progetto di vita**.

G. G.

“L’Isola che accoglie”

Un’iniziativa della Regione Sardegna dedicata al turismo accessibile e inclusivo

L’Isola che accoglie è un progetto della **Regione Sardegna** e riguarda gli **interventi di accessibilità** realizzati in alcune spiagge. L’obiettivo è quello di far conoscere le informazioni e i servizi disponibili per fare in modo che possano essere frequentate con più facilità, in sicurezza e autonomia.

L’iniziativa è cofinanziata dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, attraverso il **Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità** e dalla Regione Sardegna con risorse del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale).

L’origine del progetto

Il progetto parte dai principi della **Convenzione delle Nazioni Unite** sui diritti delle persone con disabilità e fa riferimento all’**Agenda Onu 2030**, alla **Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030** e alle linee guida dell’**Organizzazione Mondiale del Turismo**.

Quattro Comuni

Il progetto coinvolge quattro territori della Sardegna: **Alghero, Carloforte, La Maddalena e Orosei**. Questi Comuni sono i protagonisti di un percorso dedicato all’**accessibilità delle zone balneari**. Si tratta di un progetto pilota dove sono previste attività, strumenti informativi e buone pratiche, con lo scopo di rendere più accessibili le aree balneari dei Comuni coinvolti.

Il ruolo delle persone con disabilità

L’elemento di partenza de “L’Isola che accoglie” è il concetto di **partecipazione**: le persone con disabilità sono coinvolte nell’iniziativa con la loro esperienza e i loro suggerimenti. I quattro Comuni hanno anche organizzato **tirocini nel settore turistico** e, attraverso questo percorso, sono state assunte alcune persone a tempo determinato. Il progetto prevede momenti di **formazione anche per gli operatori turistici** affinché siano preparati **ad accogliere persone con disabilità**, tenendo in considerazione le loro esigenze.

L’assessore regionale al Turismo

Per **Franco Cuccureddu**, assessore regionale al Turismo, Artigianato e Commercio, «l’accessibilità rappresenta un elemento importante per una fruizione più ampia e consapevole del patrimonio balneare sardo». L’assessore

evidenzia inoltre la possibilità di **replicare in altre località il progetto**.

L’accessibilità alle informazioni

“L’Isola che accoglie” guarda anche all’accessibilità delle informazioni che saranno pubblicate sui siti dei Comuni coinvolti e sul **portale SardegnaTurismo**. Per ogni spiaggia saranno disponibili schede informative per conoscere in anticipo i servizi disponibili.

Le schede indicheranno la **presenza di passerelle di accesso, ausili per la balneazione**, servizi igienici accessibili, spogliatoi dedicati, parcheggi riservati e servizi di assistenza. Per rendere accessibili le informazioni al maggior numero di persone possibili, **le schede saranno realizzate secondo gli standard internazionali** di accessibilità digitale WCAG 2.1 – livello AA. Sul fronte della comunicazione è prevista anche la **realizzazione di un documentario**, una video breve e uno spot dedicato ai risultati raggiunti.

Giuseppe Giuliani



“Sapori che avvicinano”, corso di cucina promosso da Ierfop

Con il contributo della Fondazione di Sardegna, ai partecipanti si faranno conoscere le caratteristiche di un'alimentazione sana ed equilibrata

Prorogate fino alle 13 del 18 settembre le iscrizioni al **Laboratorio di cucina gratuito promosso da Ierfop Ets**. Il corso, destinato a **dodici partecipanti**, ha l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche di **un'alimentazione sana ed equilibrata**, imparando a realizzare preparazioni di base e ricette tradizionali.

Il corso

“Sapori che avvicinano” è il laboratorio di cucina creativa e intergenerazionale, **destinato a giovani, anziani e persone con disabilità** in programma a settembre. Le attività si svolgeranno in spazi adeguati e i partecipanti riceveranno

l'abbigliamento adatto. Inoltre, **i partecipanti che avranno frequentato almeno il 70 per cento delle ore riceveranno l'attestato di partecipazione**.

«Il buon cibo è una parte fondamentale della nostra cultura» sottolinea il **presidente Ierfop Roberto Pili**, «perciò per noi è importante costruire autonomia anche in questo campo».

«L'obiettivo è sapersi destreggiare al meglio in cucina e riuscire a sfruttare tutti gli ingredienti base che si hanno a disposizione» sottolinea il **direttore della formazione**

Bachisio Zolo, «perché conoscere le ricette nostrane è importante, e saperle replicare lo è ancor di più».

Il laboratorio avrà una **durata di 70 ore** e verrà avviato con il **contributo della Fondazione di Sardegna**.

Nel corso del laboratorio **si potranno acquisire informazioni di enogastronomia tra natura e tradizione, caratteristiche degli ingredienti e anche sugli spazi e strumenti di lavoro**. Ci saranno inoltre **esercitazioni pratiche** e un evento finale caratterizzato da una cena a cui potranno partecipare amici e familiari degli allievi.

Come iscriversi

Per iscriversi è possibile **inoltrare la domanda** all'indirizzo di posta elettronica certificata areaformazione@pec.ierfop.org con oggetto: “Sapori che avvicinano”.

In alternativa, è possibile consegnare il modulo negli uffici di Ierfop Ets in via Platone n3/A a Cagliari, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

Rossella Boette




Laboratorio gratuito di
CUCINA

Un'occasione per conoscere le caratteristiche di un'alimentazione sana ed equilibrata e imparare insieme a realizzare preparazioni di base e ricette tradizionali.

**12 partecipanti:
aperto a giovani,
anziani e persone con
disabilità**

Domande: proroga fino alle ore **13:00** del **18 SETTEMBRE 2026**

Informazioni e fac-simile domanda iscrizione:
www.ierfop.org, ierfop@ierfop.org,
tel. 070.529981

Contributo Fondazione di Sardegna pratica n. 2026.0527
Progetto “Sapori che Avvicinano - Laboratorio di Cucina Inclusiva e Intergenerazionale”



Non siamo “ottantenni”, siamo “Super Movers”

Una nuova ricerca pubblicata sulla rivista Neurology è riuscita a combinare dati sparsi in quattro Continenti svelando qualcosa in più sul modo in cui queste persone invecchiano



Esiste una percentuale di persone che, **superati gli 80 anni**, continua a camminare con passo svelto e sostenuto, al di sopra della media per la loro età. Sono i cosiddetti “**super movers**” e hanno attirato l'attenzione degli scienziati, intenti a capire in che modo queste persone riescano a invecchiare meno e meglio.

Gli studi

Una nuova ricerca **pubblicata sulla rivista Neurology** è riuscita a combinare dati arrivati da tre database internazionali sparsi in quattro Continenti, svelando qualcosa in più sul modo in cui queste persone invecchiano.

Gli scienziati definiscono Super Movers tutti quegli individui con più di 80 anni che hanno una velocità di camminata con una media di 1,5 metri al secondo, ovvero 4,1 chilometri orari. In pratica, 1,5 volte al di sopra della media per la loro età e sesso, con una percentuale di superamento dei loro coetanei del 7 per cento.

Le caratteristiche riscontrate

Il team guidato da **Joe Verghese**, professore e direttore del dipartimento di neurologia della **Stony Brook University**, ha deciso di analizzare i dati di 3.989 adulti over 80. Queste persone, provenienti da **Stati Uniti, Inghilterra, Europa, Cina e Messico**, non avevano Alzheimer o demenza all'inizio dello studio e sono stati **seguiti per un periodo compreso**

fra i 3 e 5 anni per cercare di capire chi avrebbe sviluppato un declino cognitivo.

I super movers avevano un rischio di sviluppare un declino cognitivo inferiore del 50 per cento rispetto ai loro coetanei e a permettere di capire cosa succede al cervello di queste persone sono stati i dati appartenenti a 692 partecipanti che dopo la morte, hanno donato il loro cervello.

I ricercatori hanno esaminato i tessuti cerebrali al microscopio per cercare i segni caratteristici dell'Alzheimer e non hanno trovato particolari differenze con i Super Movers.

Questi infatti avevano esiti cognitivi migliori, ma gli scienziati hanno sottolineato come questa caratteristica sia **un segno di resistenza, non di minore malattia.**

Infatti il cervello di questi pazienti sembrava tollerare meglio la presenza di alterazioni più di quanto facessero cervelli di altre persone.

Joe Verghese sottolinea anche come **camminare non possa prevenire in modo certo la demenza**, ma semplicemente, capire come la mobilità sia associata a un invecchiamento più sano.

R. B.

Il turismo accessibile? Vale 38,4 milioni di presenze

Secondo il Rapporto realizzato nel settembre 2025 da Srm – Centro Studi e Ricerche e dall'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti, nel 2024 gli arrivi in Italia hanno raggiunto quota 8,8 milioni



Il **turismo accessibile** non è più solo quello **pensato per le persone con disabilità**. Il concetto si è esteso e oggi comprende le esigenze di una platea sempre più vasta: **anziani, caregiver, famiglie, persone con disabilità permanenti o temporanee**, ma anche viaggiatori con specifiche necessità alimentari o comunicative.

Che cos'è

«Quando si parla di turismo accessibile si commette spesso un errore: ridurlo alla presenza di una rampa, di una camera attrezzata o di un servizio **dedicato alle persone con disabilità**», spiega Sara Piana, direttrice dell'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti, dal 2009 impegnato nella diffusione e nello sviluppo del turismo accessibile e inclusivo. «In realtà», aggiunge, «riguarda la possibilità per tutti di vivere un'esperienza di viaggio in autonomia, sicurezza e comfort, **indipendentemente da età, condizioni di salute, disabilità permanenti o temporanee**, esigenze alimentari, necessità comunicative o caratteristiche familiari».

Il peso nel mercato turistico

Una prospettiva che modifica, in positivo, anche il peso reale di questo segmento nel **mercato turistico globale**. Il turismo accessibile, sottolinea Piana, non è «una nicchia», ma «una **parte significativa della domanda turistica contemporanea**». A confermarlo sono i numeri del Rapporto sul turismo accessibile e inclusivo, realizzato nel settembre

2025 da Srm – Centro Studi e Ricerche e dall'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti. Secondo il rapporto, **nel 2024 gli arrivi riconducibili al turismo accessibile in Italia hanno raggiunto quota 8,8 milioni**.

Durata dei soggiorni

A incidere sulla dimensione complessiva del fenomeno è anche la maggiore durata dei soggiorni: la permanenza media è stimata in 4,4 giorni, circa **il 30 per cento in più rispetto al turismo tradizionale**. Il risultato è di 38,4 milioni di presenze, pari all'8,2 per cento del totale delle presenze turistiche registrate nel Paese.

Anche l'impatto economico è significativo. Nel 2024 la domanda di **turismo accessibile ha generato direttamente una ricchezza stimata in 5,3 miliardi di euro**, equivalente al 5,1 per cento del valore aggiunto turistico complessivo nazionale. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti sulle filiere collegate, **il valore aggiunto raggiunge i 9,6 miliardi di euro**.

Numeri che raccontano un fenomeno tutt'altro che marginale e mostrano come l'accessibilità possa rappresentare non solo una questione di inclusione, ma anche **una componente rilevante della competitività turistica del Paese**.

Vito Fiori

Lavoro e professioni, si cambia

Il Governo intende fissare nuove regole relative a compensi, tirocini, accesso alla professione e formazione. Lo studio dovrà corrispondere obbligatoriamente un rimborso spese, un'indennità o compenso per l'attività svolta

Il Senato approva la Riforma delle professioni. Si tratta del Disegno di legge delega per il riordino degli Statuti professionali approvato dal **Consiglio dei ministri** e che dovrà ora passare all'esame della Camera.

Il Ddl professioni è uno dei quattro testi con cui il Governo vuole rimodernare il settore ordinistico, occupandosi soprattutto di quindici categorie di professionisti tra cui: **agrotecnici, architetti, assistenti sociali, consulenti del lavoro, consulenti in proprietà industriali, dottori agronomi e forestali, geologi, geometri, giornalisti, ingegneri, periti agrari, periti industriali, spedizionieri doganali e tecnologi alimentari.**

Il Governo intende fissare delle **regole relative a compensi, tirocini, accesso alla professione e formazione.** Inoltre, entrerà per la prima volta **nei codici deontologici l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.** Sarà necessario garantire con norme adeguate una prestazione formata da **competenze specifiche, non derivante dall'uso delle nuove tecnologie.**

Il tirocinio e i compensi

Per quanto riguarda il **tirocinio**, è prevista una riorganizzazione completa, formata da **nuove garanzie economiche e contrattuali per i praticanti**, a cui **lo studio dovrà corrispondere obbligatoriamente un rimborso spese, un'indennità o compenso per l'attività svolta dopo la stipula del contratto.**

Per quanto riguarda l'equo compenso, il testo spiega come si possa pattuire una somma con il cliente per l'incarico da svolgere, proporzionato però alla qualità del servizio prestato.

L'obiettivo

«Una grande opportunità capace di guardare al futuro delle professioni» commenta la **ministra del Lavoro Marina Calderoni**, «soprattutto in questo momento con **l'evoluzione dell'intelligenza artificiale.** Per l'Italia le professioni rappresentano garanzie di efficienza, qualità, tutela, sostegno e professionalità».

R. B.



Come editare audio e video: la soluzione zEdit

L'idea di mettere l'accessibilità al centro dell'esperienza di editing e così l'applicazione consente di lavorare con audio e video utilizzando VoiceOver

Si chiama **zEdit** ed è una di quelle applicazioni insieme a **VoiceOver** in grado di **editare un video o un file audio su iPhone**. Come? Non vuol dire soltanto premere qualche pulsante, ma avere a che fare con **interfacce grafiche, timeline, controlli e strumenti** pensati principalmente per chi vede. Per un utente cieco, anche un'operazione apparentemente semplicissima può diventare complicata o richiedere l'aiuto di una persona vedente.

Quali operazioni rende possibili

Da qui l'idea di mettere l'accessibilità al centro dell'esperienza di editing. **L'applicazione consente di lavorare con audio e video utilizzando VoiceOver** e offre una quantità sorprendentemente ampia di strumenti. È possibile tagliare l'inizio o la fine di un contenuto, eliminare una parte centrale, aggiungere o rimuovere l'audio, regolare il volume, estrarre l'audio da un video, inserire altri contenuti, modificare il formato e molto altro ancora.

E non solo. Tra gli strumenti disponibili vi sono sottotitoli, sottotitoli automatici e tradotti, riduzione del rumore, miglioramento della voce, compressione dell'audio, dissolvenza, inserimento di silenzi, effetti sonori, filtri, filigrane, titoli e diverse funzioni dedicate alla gestione di immagini, audio e video.

Strumenti extra

E poi ci sono gli strumenti extra. Per fare? Tra le altre cose, si potrà unire più file audio, trasformare il parlato contenuto in un file audio o video in testo, creare una bozza di descrizione delle scene, unire più fotografie creando un video e preparare file Srt o Vtt per i sottotitoli.

Tutorial

Vi è un tutorial <https://www.orbolandia.it/.../orbolandia-zedit-editare>. dove l'utente viene accompagnato alla scoperta dell'intera applicazione. Si parte dalla struttura e dalle impostazioni, passando poi alla modifica vera e propria di un video e arrivando infine agli strumenti extra.

Nella prima parte si analizza l'interfaccia e le impostazioni più importanti, compresa la possibilità di visualizzare i millisecondi, particolarmente utile quando si devono effettuare tagli precisi, i controlli temporali estesi,

la riproduzione automatica, il formato video e audio, la qualità di esportazione e le altre preferenze.

Nella seconda parte si entra nel vivo dell'editing. In che modo? Si mostra come importare un video, come muoversi all'interno del contenuto con **VoiceOver** e come utilizzare i diversi controlli temporali. Si vedrà quindi il taglio dell'inizio o della fine, il taglio tra due punti e soprattutto **il taglio magico**, una funzione particolarmente interessante per chi utilizza VoiceOver perché permette di individuare direttamente durante la riproduzione i punti tra i quali eliminare una porzione del contenuto.

Vengono inoltre illustrate numerose altre funzioni: conversione video-audio, disattivazione dell'audio, regolazione del volume anche verso l'alto, aggiunta di un'altra traccia audio, ridimensionamento, sottotitoli, effetti visivi, sottotitoli automatici, traduzione, miglioramento della voce, riduzione del rumore, compressione, dissolvenza, inserimento di silenzi, eliminazione dei silenzi ed effetti sonori.

Nella terza parte si arriva infine agli strumenti extra. Si potrà aggiungere musica a una fotografia, unire più file audio, convertire il parlato in testo, ottenere una bozza delle descrizioni delle scene, creare un video partendo da più fotografie, utilizzare l'audiodescrizione, creare file Srt e Vtt, dividere automaticamente un audio o un video in più parti, comprimere l'audio e applicare una dissolvenza. Insomma, zEdit mette a disposizione dell'utente cieco un vero piccolo laboratorio multimediale accessibile.

Bachisio Zolo



Iscrizioni al Pigiama Run

L'iniziativa della Lilt è in programma anche a Cagliari al parco di Monte Claro il 18 settembre, ma è già possibile iscriversi

L'appuntamento è quello tradizionale, previsto in tutta Italia il 18 settembre. L'iniziativa è della Lilt, la **Legg italiana per la lotta contro i tumori**. Il Pigiama Run vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della **prevenzione dei tumori infantili e sulla diagnosi precoce**.

I tumori infantili

La Lilt opera per la prevenzione dei tumori e il **mezz di settembre** è dedicato alla prevenzione dei tumori infantili. In Italia si registrano **1500 casi ogni anno**, fortunatamente molti dei bambini a cui viene diagnosticato un tumore guariscono e la diagnosi precoce è fondamentale per riportare in salute i piccoli pazienti.

Lo spirito dell'iniziativa

Al Pigiama Run si può partecipare affrontando una camminata di 3 km o una corsa di 6.

Tutti saranno in pigiama, perché i bambini che sono ricoverati in ospedale per le terapie per il tumore sono in pigiama, quindi si tratta di **un segno di solidarietà nei loro confronti**.

L'obiettivo è quello di **raggiungere il traguardo di 600 iscritti** (lo scorso anno sono stati circa 500) per

raccogliere risorse da destinare alle iniziative benefiche che, lo ricordiamo, sono rivolte ai **bambini del reparto di Oncologia pediatrica** dell'azienda Arnas di Cagliari.

Gli obiettivi

Dalle quote delle iscrizioni si raccoglieranno i fondi da destinare all'assistenza e all'accoglienza dell'oncologia pediatrica.

Negli anni scorsi è stata donata **un'apparecchiatura elettromedicale** ed è stata finanziata la **realizzazione di un ambulatorio** destinato alle emergenze all'interno dell'ospedale Microcitemico.

Anche quest'anno saranno accolte le segnalazioni che arrivano dai medici del **Microcitemico**, ma come spiega il **presidente della Lilt della provincia di Cagliari Carlo Cabula** «l'idea è quella di fare qualcosa anche per i genitori che sono costretti a spostarsi a Cagliari per assistere i loro bambini durante le terapie e vorremmo aver fondi da destinare al loro sostegno».

Le iscrizioni

Per iscriversi è sufficiente collegarsi al sito **pigiamarun.it/cagliari** e seguire le indicazioni. A iscrizione ultimata, verrà consegnato un kit gara. L'appuntamento è per il **18 settembre alle 17 nello spazio antistante i laghetti di Monte Claro a Cagliari**, occorre ricordare che non si tratta di una gara, ma di una manifestazione ludica e saranno premiati i pigiama più estrosi e i gruppi più numerosi. Si partecipa per beneficenza.

Altri appuntamenti della Lilt

La Lilt si occupa di prevenzione oncologica tutto l'anno e dopo il mese dei tumori infantili ci saranno a **ottobre il nastro rosa** per la prevenzione dei tumori del seno e a **novembre nastro blu** per la prevenzione tumori maschili.

Il 26 settembre partirà dal Municipio di Cagliari il **Giro ciclistico di Sardegna**, organizzato dall'associazione **La storia in bici e dalla Lilt**. Si arriverà a Sassari per portare il messaggio della prevenzione dei tumori e spingere all'adozione di corretti stili di vita che vanno dall'alimentazione all'attività fisica e sportiva. A marzo dell'anno prossimo tornerà la **Settimana della prevenzione oncologica**.

G. G.



Social prima dei 14 anni: a scuola rendimento peggiore

A dirlo, una ricerca diretta da Marco Gui, docente di Sociologia dell'Università di Milano-Bicocca, appena pubblicata sulla rivista Nature



L'accesso ai social prima dei 14 anni può ripercuotersi negativamente sul rendimento scolastico, in particolare in **matematica e italiano**. È quanto racconta **una ricerca diretta da Marco Gui**, docente di Sociologia dell'Università di Milano-Bicocca, appena pubblicata sulla rivista Nature. Lo studio si aggiunge a un filone di ricerca che da tempo sottolinea una stretta correlazione tra **l'uso intenso dei social network e il benessere degli adolescenti**. «All'aumentare dell'utilizzo dei social soprattutto se è molto alto, cresce, nel contempo, la probabilità di riscontrare problemi psicologici e scolastici», aveva osservato Gui **già nel 2023**, richiamando diverse evidenze scientifiche.

Per l'analisi, il gruppo di ricerca - composto da **studiosi della Bicocca, dell'Università di Brescia e del Centro Studi Socialis** - ha esaminato 5.227 studenti del Nord Italia tra i 7 e i 16 anni, i dati sono stati raccolti durante l'anno scolastico 2023-2024. **Al di là dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese**, gli studiosi hanno considerato anche le informazioni sul contesto familiare e sociale, il percorso scolastico, l'età del primo smartphone personale, le modalità di utilizzo del dispositivo e **il livello di controllo esercitato dai genitori**. Gli studenti sono stati suddivisi in due gruppi: da una parte gli "utenti precoci", iscritti ai social già durante la scuola media; dall'altra gli "utenti tardivi", che hanno **aperto un account dopo i 14 anni, soglia prevista dalle norme europee** per l'accesso alle piattaforme. Per verificare l'impatto dell'uso dei social, i ricercatori hanno applicato il metodo statistico delle

differences-in-differences, che consente di confrontare l'evoluzione nel tempo di gruppi differenti. I risultati hanno mostrato come **l'utilizzo precoce dei social è associato a un calo statisticamente significativo delle competenze in italiano e, soprattutto, in matematica**. Inoltre, l'effetto negativo tende a crescere e a dipendere da quanto più bassa è l'età del primo accesso alle piattaforme. **Lo studio parte dalla quinta elementare**, fase in cui nessuno degli studenti coinvolti utilizzava ancora i social. Da quel momento, i ricercatori hanno potuto monitorare l'evoluzione dei risultati scolastici, **osservando una progressiva divergenza tra chi ha iniziato a usare i social in età precoce e chi si è avvicinato più tardi**.

«Potendo osservare i risultati degli studenti prima che iniziassero a utilizzare i social media, siamo stati in grado di verificare che i due gruppi seguivano inizialmente percorsi scolastici simili. Questo rafforza in modo significativo l'interpretazione causale dei risultati», hanno spiegato gli autori dello studio. Diverso il quadro per gli studenti che hanno aperto un account solo in terza media: il loro rendimento è sostanzialmente allineato a quello dei coetanei che hanno iniziato a utilizzare i social durante le superiori.

La sola eccezione riguarda la lingua inglese. Lo studio non ha rilevato infatti alcun effetto negativo significativo per ciò che riguarda le competenze linguistiche. Per i ricercatori, anzi, **la costante esposizione a contenuti in inglese** sulle piattaforme potrebbe contribuire, almeno in parte, a compensare gli effetti negativi osservati nelle altre discipline.

Legge 104, mutuo prima casa più facile: lo Stato copre fino all'80 per cento

*Dal 3 agosto 2026 il Fondo Prima Casa si apre anche alle persone con disabilità grave
così come ad alcuni familiari conviventi*

Con la legge 2 luglio 2026, n. 116, il decreto Piano Casa apre le agevolazioni alle categorie prioritarie del Fondo di Garanzia per la Prima Casa. Entrano così a far parte della platea di beneficiari anche le **persone con disabilità permanente** riconosciuta in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 104.

Per molte famiglie che affrontano ogni giorno spese di cura e assistenza, la misura può rappresentare un aiuto concreto per trasformare il progetto della prima casa in un obiettivo più raggiungibile.

Quanto copre lo Stato

Per i nuovi beneficiari, **la garanzia copre ordinariamente il 50 per cento della quota capitale del finanziamento, percentuale che sale fino all'80 per cento se il richiedente ha un Isee non superiore a 40mila euro annui.**

Va precisato che non si tratta di un contributo diretto, né di un mutuo automatico: **la banca resta infatti libera di valutare la sostenibilità del prestito**, ma il

rischio per l'istituto si riduce grazie alla copertura statale. Il finanziamento garantito, non superiore a 250mila euro, **riguarda l'acquisto dell'abitazione principale.** Chi presenta domanda non deve essere proprietario di altri immobili a uso abitativo, in Italia o all'estero, salvo specifiche eccezioni per case ricevute in successione e concesse gratuitamente a genitori o fratelli. Restano escluse le abitazioni di lusso, come quelle accatastate A/1, A/8 e A/9.

Come presentare la domanda

La richiesta va presentata a una banca o a un intermediario aderente al Fondo Prima Casa. Sarà poi l'istituto a trasmettere la domanda a **Consap**, incaricato di gestire lo strumento per conto del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**. La modulistica aggiornata è disponibile sul sito Consap.

La domanda può essere presentata anche da chi convive da almeno due anni con un figlio, una figlia, un fratello o una sorella con la stessa condizione certificata.

R. G.



Pula, in Biblioteca con Fido i libri si leggono in relax

Arriva "Pet Therapy, letture a quattro zampe", una serie di laboratori di lettura assistita per bambini e adulti con disabilità

Un cane, un buon libro e la biblioteca si trasforma in uno spazio rilassante, confortevole e stimolante. È l'idea alla base del progetto **"Pet Therapy in biblioteca: letture a quattro zampe"** laboratori gratuiti di lettura assistita dedicati ad adulti e bambini con una forma di disabilità.

L'iniziativa è promossa dalla **Fondazione Pula Cultura Diffusa**, in collaborazione con **Società Cooperativa Sociale Killia, Ierfop, Diversamente e Odv**. A ospitare l'evento è la Biblioteca Comunale Pula **dal 25 al 27 agosto**.

Il progetto

Realizzato con il finanziamento del Cepell - Centro per il libro e la lettura, il progetto ha come scopo promuovere una lettura realmente accessibile e inclusiva. **L'iniziativa debutta in concomitanza con il Festival Pula Letteraria**. Nell'area archeologica di Nora, sarà inoltre allestito uno stand promozionale.

Un percorso verso l'inclusione

Il progetto prevede inoltre **cinquanta incontri in dieci mesi di attività**, rivolti a **scuole, gruppi associativi, famiglie**

e persone cieche o ipovedenti.

Grazie all'Educazione Assistita dagli Animali (Eaa), i cani diventano così facilitatori emotivi, relazionali e motivazionali, aiutando a ridurre lo stress legato alla lettura e favorendo al contempo **attenzione, partecipazione e serenità**. Sono previste letture ad alta voce, esplorazioni tattili e sonore, attività grafiche e momenti di condivisione.

I commenti degli organizzatori

«Puntiamo a una biblioteca dove si possa leggere in tanti modi e in cui bambini, ragazzi e adulti con difficoltà di lettura o disabilità si sentano parte della vita culturale» dichiarano dalla **Fondazione Pula Cultura Diffusa**.

Prevista inoltre «la nascita di uno spazio permanente dedicato a queste attività».

«Il progetto segna un cambio di paradigma nell'accesso alla lettura in chiave di inclusione sociale» afferma il **presidente Ierfop Roberto Pili**.

«L'ente prende parte al progetto portando competenze, risorse e un patrimonio di **strumenti multimediali e di editoria speciale** pensati specificamente per i più piccoli:

dalle fiabe con testo in nero e Braille, alle opere arricchite da sonorizzazioni, musiche e brani cantati».

Secondo **Bachisio Zolo, direttore Ierfop**, «la sinergia tra la stimolazione multisensoriale dell'editoria accessibile e la straordinaria risposta emotiva sollecitata dal cane, **rappresenta la vera chiave per superare ogni barriera** percettiva e cognitiva, garantendo a ogni bambino, ragazzo e adulto il pieno e universale diritto alla cultura».

Roberta Gatto



Costo energia, come reggere il botto

*Approvate dal Consiglio dei ministri misure predisposte dal Mase contro gli effetti di futuri rincari energetici.
La parola ora a Bruxelles*

Il 4 agosto il **Consiglio dei ministri** ha approvato **misure contro il caro energia e il piano sociale per il clima** predisposto dal Mase. Il documento contiene dettagli su come **limitare gli effetti di futuri rincari** energetici e verrà presentato a Bruxelles per l'approvazione definitiva.

Il documento e gli obiettivi

Con il documento, **Roma chiede a Bruxelles l'accesso alle risorse del fondo sociale per il clima**, con l'obiettivo di sostenere **famiglie e microimprese** in difficoltà, destinate a subire gli effetti del costo applicativo per le emissioni di Co2 a partire dal 2028. Questo costo applicativo avrebbe dovuto entrare in vigore già da gennaio 2027, ma è stato rimandato di un anno con una dotazione complessiva di 9,35 miliardi per il periodo 2027/2032.

Il Piano e le agevolazioni

Il piano è diviso in **quattro aree di interventi** a cui sono destinate agevolazioni specifiche. Tra queste, **la riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale pubblica e degli immobili delle microimprese**, l'elettrificazione dei consumi domestici, il potenziamento

e l'accessibilità maggiore del trasporto pubblico e il **bonus temporaneo per le famiglie in difficoltà**. Le misure intendono infatti sostenere famiglie e microimprese in condizioni di vulnerabilità per aiutarle nella transizione energetica.

È previsto il **bonus sociale energia plus** riservato a nuclei familiari con **Isee fino a 25mila euro e verrà erogato in bolletta automaticamente tra il 2028 e il 2031**, con una somma stanziata di 1,34 miliardi di euro. **Per i trasporti** sono destinate risorse pari a 4,26 miliardi di euro e i beneficiari rimangono famiglie e microimprese. Circa 2,88 miliardi serviranno a dare incentivi **tra il 2028 e il 2032** per la mobilità pubblica collettiva e condivisa, inclusa la realizzazione di hub di mobilità per facilitare l'accesso a servizi di questo tipo.

Come accedere

Per accedere ai servizi di trasporto sostenibile con tariffe agevolate, il valore del conto mobilità viene **definito sulla base del livello di vulnerabilità del beneficiario**. Sono previsti **tre importi differenti pari a 400, 200 e 100 euro l'anno in base all'Isee**, usufruibili dal 2027 al 2032.

R. B.



I.E.R.F.O.P. ORGANIZZA

contributo previsto dalla legge n.379/1993 e successive modifiche e integrazioni

CORSI e SEMINARI GRATUITI

SCOPRI I CORSI
DISPONIBILI NELLA
TUA REGIONE

ANNUALITÀ
2026

È PREVISTO IL RILASCIO DELL'ATTESTATO
DI FREQUENZA O DI ALTRA CERTIFICAZIONE
QUALORA PREVISTA

Destinatari

DISABILI DELLA VISTA OPERATORI

Docenti, educatori, assistenti sociali, tutor, logopedisti, medici, psicologi, pedagogisti, studenti universitari, congiunti di persone con disabilità visiva, addetti all'assistenza e al volontariato, operatori del turismo e dei servizi, persone interessate alle tematiche.

IERFOP ETS:

via Platone 3/3A
09134, Cagliari

tel. 070.529981
fax 070.554275



Offerta formativa e link ai moduli
di pre-iscrizione sono consultabili
sul sito WWW.IERFOP.ORG

► ISCRIZIONI@IERFOP.ORG

Turismo, in Sardegna 6.500 imprese artigiane al servizio delle vacanze

Dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna elaborata sui dati Istat, Unioncamere, Movimprese e Infocamere, il 46 per cento delle aziende fatica a trovare personale

Cresce il numero delle imprese artigiane sarde legate al turismo, ma resta critica la disponibilità di lavoratori. È quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna elaborata sui dati Istat, Unioncamere, Movimprese e Infocamere relativi al 2026.

Sono **6.551 le imprese artigiane della Sardegna coinvolte, direttamente o attraverso l'indotto, nel comparto turistico**: 610 in più rispetto alle 5.941 registrate lo scorso anno. Realtà che complessivamente danno lavoro a circa **17mila dipendenti** e rappresentano il 19,4 per cento delle quasi 34mila imprese artigiane attive nell'Isola: in pratica, **una impresa artigiana su cinque** opera in attività legate alla domanda turistica.

L'artigianato intercetta una parte significativa dell'economia delle vacanze: **dall'agroalimentare alla ristorazione, dai servizi alla persona alle attività ricreative e culturali, passando per trasporti**, strutture ricettive e sportive, fino alla produzione e vendita di gioielli, ceramiche, abbigliamento, calzature e altri prodotti dell'artigianato artistico.

Nel confronto nazionale, la Sardegna si colloca al **quarto posto per incidenza delle imprese artigiane nei settori "core" legati alla domanda turistica**, con una quota del 19,4 per cento. Davanti all'Isola ci sono Sicilia, con il 23,1 per cento, Calabria, con il 20,8 e Campania, con il 20,5. La media italiana si ferma al 16,7 per cento.

«I numeri confermano come non esista turismo in Sardegna senza l'artigianato» sottolinea **Giacomo Meloni, presidente di Confartigianato Sardegna**, «e il 'saper fare' locale rappresenta non solo un patrimonio culturale, ma il vero motore trainante dell'economia turistica».

Secondo Meloni, il valore dell'artigianato è particolarmente evidente nella capacità di offrire ai visitatori esperienze legate all'identità dell'Isola. «I visitatori, specialmente **quelli stranieri che oggi rappresentano la maggioranza dei flussi**, non cercano solo un posto letto, ma l'emozione di un gioiello in filigrana, il sapore di un prodotto agroalimentare autentico o l'unicità di un

manufatto in ceramica. Tutte peculiarità che possono trovare nell'artigianato».

La crescita si scontra con la carenza di personale

Il quadro positivo sul fronte delle imprese si accompagna però a una criticità che rischia di condizionare la crescita del settore: **la difficoltà nel reperire personale**.

Secondo i dati analizzati da Confartigianato, il **46 per cento dei lavoratori richiesti dalle imprese dei comparti legati al turismo risulta difficile da trovare**. In oltre il 70 per cento dei casi, la difficoltà è riconducibile alla mancanza di candidati.

La domanda di lavoro, intanto, continua a crescere. Per il trimestre estivo **luglio-settembre 2026**, le imprese sarde dei servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici hanno programmato **oltre 16mila assunzioni**, pari al 39 per cento degli ingressi complessivamente previsti dalle imprese dell'Isola.

Rispetto all'estate del 2025, la domanda di lavoro del comparto registra un aumento del **4,4 per cento**, dopo il -4,5 segnato nel trimestre precedente, giugno-agosto. Un andamento migliore sia rispetto alla dinamica complessiva delle imprese sarde, che cresce dello 0,4 per cento, sia rispetto alla media nazionale, che registra invece una flessione dello 0,5 per cento degli ingressi programmati nel settore.

V. F.



Dal Cairo la nuova app ScribeMe che aiuta i non vedenti a conoscere il mondo

L'idea di uno studente egiziano sta facendo il giro del mondo. Disponibile in 140 Paesi e in 20 lingue, può essere integrata su smartphone e occhiali Meta

Si chiama **ScribeMe** ed è una nuova app basata su intelligenza artificiale in grado di aiutare le persone con disabilità visiva a vedere il mondo. **L'idea è di Mark Morad, studente egiziano non vedente, imprenditore e sviluppatore dell'applicazione nata in un laboratorio dell'Università Americana del Cairo.**

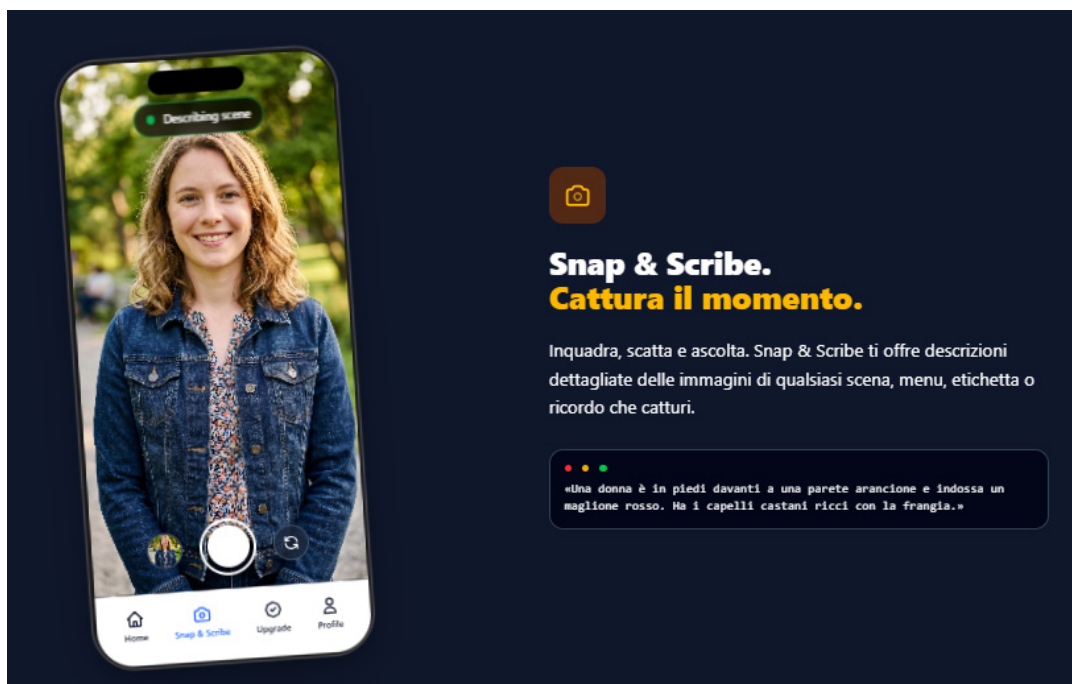
ScribeMe prende vita dall'esigenza di Morad e di sua sorella Karen, 16 anni, di conoscere ciò che li circonda. **Entrambi hanno infatti perso completamente la vista nel 2022** a causa di una rara malattia degenerativa del nervo ottico.

La nascita dell'app

Un anno dopo, nel 2023, Mark mette a punto **una app per poter studiare fisica e chimica**. Infatti, le applicazioni di lettura schermo usate fino a quel **momento smettono di funzionare in presenza di grafici, schemi ed equazioni**. Un problema a cui il giovane studente egiziano ha inizialmente tentato di porre rimedio scrivendo agli sviluppatori. Nessuno di loro però ha risposto.

Morad ha allora deciso di imparare a programmare: ha seguito una serie di **tutorial su YouTube** e ha messo a punto ScribeMe, un'applicazione per migliorare la vita dei non vedenti.

L'anno scorso, sua sorella Karen ha potuto godere di un safari in Africa proprio grazie alla app sviluppata da Mark. **ScribeMe, integrata sui suoi occhiali Meta**, le ha infatti permesso di farsi un'idea precisa degli animali, delle loro attività e della distanza a cui si trovavano attraverso una minuziosa audiodescrizione.



La app non è dunque soltanto **in grado di scansionare e leggere documenti**, ma consente anche un'interazione in tempo reale con un'ia.

Come ottenerla

ScribeMe si può scaricare e installare su iPhone e telefoni Android, nonché sugli occhiali Meta. Il download è gratuito, con funzionalità aggiuntive disponibili tramite un abbonamento a **pagamento di 20 dollari al mese o 200 dollari all'anno**.

La app risponde a domande in tempo reale tramite la fotocamera del telefono e **supporta 20 lingue**, tra cui l'arabo (assente nelle applicazioni concorrenti).

L'integrazione con gli occhiali Meta consente inoltre agli utenti non vedenti di avere le mani libere, rendendo possibile l'utilizzo mentre ci si muove con il bastone o si svolgono altre attività.

ScribeMe ha già ottenuto diversi riconoscimenti in concorsi tecnologici, tra cui il **Vodafone AI Assistive Tools Hackathon del 2024** (un'iniziativa di Vodafone Egitto per fornire strumenti alle persone con disabilità) e ha portato all'ingresso di un co-fondatore.

R. G.

La donna più anziana del mondo? Si chiama Ethel Caterham

*Con i suoi 117 anni è la donna più anziana del mondo.
Nata nel 1909, ha guidato fino ai 100 anni ed è guarita dal Covid a 111 anni.*



Nasce in un villaggio dell'Hampshire nell'Inghilterra meridionale, prima della Grande Guerra e in un periodo in cui sedeva al trono Re Edoardo VII, bisnonno della defunta Elisabetta II. Si chiama **Ethel Caterham** e con i suoi **117 anni** è la donna più anziana del mondo. Nata nel 1909, ha guidato fino ai 100 anni ed è guarita dal Covid a 111 anni.

vissuto in diverse parti del mondo, a 18 anni si è **trasferita nell'India coloniale e al ritorno in Gran Bretagna ha conosciuto il marito Norman** con cui si è sposata nel 1933 e con il quale ha vissuto a Hong Kong e Gibilterra.

Rimasta vedova nel 1976, **la donna ha smesso di guidare solo alla soglia dei 100 anni** e nel 2020 è anche guarita dal Covid.

R. B.

La storia

Ethel nasce prima della grande guerra e in un periodo in cui sedeva al trono Re Edoardo VII, bisnonno della defunta Elisabetta II. In una dichiarazione, Ethel ha ringraziato tutti per gli auguri ricevuti, sottolineando come **l'anno appena trascorso sia stato per lei, pieno di prime volte.**

Per prima cosa, l'incontro con Re Carlo, recatosi personalmente dalla donna nella casa di cura in cui lei è ospite.

La famiglia e il primato

Ultima di 8 figli, nonna Ethel ha ufficializzato il primato raggiunto e ha ricevuto una lettera personale dal sovrano che si congratulava per il traguardo da lei raggiunto. Caterham ha

Gerenza

DIRETTORE RESPONSABILE

Gian Luigi Pala - direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

CONDIRETTORE

Bachisio Zolo - bzolo@ierfop.org

REDAZIONE

Roberta Gatto - robertagatto@cittadinanzasocialenews.it

Giuseppe Giuliani - Rossella Boette - Vito Flori - Salvatore Farris

IMPAGINAZIONE GRAFICA

Alessio Billai

Per contattare la redazione:

direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it
www.cittadinanzasocialenews.it

